

[www.spigolature.it](http://www.spigolature.it)

Rebels; The Bluesmen - Il frutto della passione (e non solo)

Wednesday, 04 May 2011 19:11 Castellari Claudio

PoorBest

Si dice che il vino buono sta nelle botti piccole. Infatti si trova spesso maggiore qualità nelle realtà minori, quelle lontane dal grande business: una prova di quanto ciò sia vero viene da questa band "nostrana" di musicisti che

calcano i palcoscenici italiani da trent'anni e che se anche non è arrivata a riempire San Siro ha comunque camminato a braccetto con artisti di tutto rispetto, primo fra tutti **Dirk Hamilton**, straordinario bluesman americano con il quale nel tempo si è consolidato un rapporto di collaborazione che ha dato e continua a dare frutti gustosissimi.

Riascoltando in sequenza gli album dei **Bluesmen** si ha la netta sensazione che sia arrivata la piena maturità (non solo anagrafica...) di questa formazione: *REBELS*, l'ultimo album di questi quattro ex ragazzi, è senz'altro il loro lavoro migliore, forse meno coinvolgente dei precedenti ma proprio per questo il più gradevole in assoluto. La perdita di un grande armonicista quale è stato l'indimenticato **Antonio D'Adamo** è stata metabolizzata e così pure il recente cambio della guardia nella sezione ritmica, dove lo storico bassista **Bruno Corticelli** ha lasciato il posto a **Roberto Poltronieri**.

A differenza dei precedenti non si avverte più quella passione quasi ossessiva per il blues per così dire classico e la scaletta è decisamente più varia anche nel ritmo. La predilezione di **Roberto Formignani**, chitarrista e cantante nonché autore principale dei brani del gruppo, per la musica country e blue grass è ancora evidente, ma stavolta non è più preponderante, a tutto vantaggio della varietà di stili e di sonorità, in un disco dove stavolta emerge tutto, anche la precisione e la misura del batterista **Roberto Morsiani**, l'ecletticità del polistrumentista **Poltronieri**, lo stile raffinato del tastierista **Massimo Mantovani**.

Un disco vario, che spazia dalla rock ballad allo swing, dal rock'n roll alla soul ballad al blues (ovviamente!), che si ascolta tutto d'un fiato senza un attimo di stanchezza; peccato non avere i testi, ma è chiaro che inserire un libretto farebbe lievitare i costi e quindi il prezzo del disco, cosa assolutamente contraria alla politica di produzione autonoma della **Associazione Musicisti di Ferrara**, che ha prodotto questo disco e che ha dato vita ad una iniziativa che possa permettere agli artisti di proporre le proprie opere al di fuori delle castranti logiche commerciali delle case discografiche.

